

**DOCUMENTO FINALE APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI  
PARTECIPANTI  
AL 23esimo CONVEGNO INTERREGIONALE DELLA STAMPA  
STUDENTESCA  
Tortona, 8 aprile 2016**

**Premessa**

Oggi, l'8 Aprile 2016 si è svolto a Tortona il 23° convegno interregionale della stampa studentesca. Il tema trattato è "comunicare giovane". L'iniziativa organizzata da Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri, Comune di Tortona e Coordinamento Interregionale Stampa Studentesca (C.I.S.) coinvolge più di quattrocento studenti, provenienti da Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte, appartenenti a settanta redazioni scolastiche organizzati in 16 gruppi di lavoro.

Ogni anno vengono coinvolte nuove redazioni e cambiano i ragazzi che ne sono responsabili: la famiglia del CIS, nutrita di queste nuove partecipazioni, cresce e cambia volto di anno in anno.

**Tema del convegno**

Come ogni anno ci siamo incontrati con studenti e insegnanti, protagonisti della vita delle testate scolastiche. Quest'anno gli organizzatori hanno voluto portare all'attenzione di tutte le redazioni un tema che è sempre stato di grande importanza e oggetto di critica, ma che soprattutto oggi è al centro del dibattito nelle scuole e nelle nostre realtà:

***"Comunicaregiovane"***

**Sviluppo dei lavori**

La giornata si è aperta con gli interventi delle autorità locali, regionali e del mondo della scuola che ci hanno stimolato a proseguire il lavoro delle nostre redazioni senza mai abbandonare la curiosità e far sentire la voce dei nostri coetanei, nelle scuole grazie alla stampa studentesca e agli organi e agli spazi della rappresentanza, come ci hanno ricordato le Consulte Prov. degli Studenti, ma anche, fuori delle mura dei nostri istituti tramite le testate giornalistiche locali e nelle sedi istituzionali.

Successivamente la parola è passata alle redazioni delle testate studentesche che hanno presentato alcune significative esperienze del lavoro delle loro redazioni utilizzando modalità e strumenti di comunicazione tipici della realtà giovanile.

Sono inoltre intervenuti i ragazzi del gruppo *miniFAL* della Casa di Carità Arti e Mestieri di Tortona che ci hanno presentato la loro interessante esperienza.

Sempre durante la mattinata i partecipanti si sono divisi nelle 16 commissioni preparate dalle redazioni delle diverse regioni.

I temi salienti emersi dai lavori delle differenti commissioni hanno fornito molti spunti di riflessione che lasciamo alle nostre redazioni nelle scuole:

- problematiche e aspetti del "comunicare giovane"

Ogni giorno siamo sempre connessi, sperimentiamo nuove forme per comunicare e condividere esperienze, emozioni ed opinioni ma siamo anche sommersi da un mare di informazioni in cui è difficile districarsi e trovare un'identità: fermandoci a riflettere come possiamo far emergere le nostre istanze e necessità.

- giornali studenteschi e lavoro redazionale

con quali modalità è organizzato il lavoro delle nostre redazioni? Come far sì che anche i più giovani (non solo le scuole superiori ma anche le medie) abbiano la possibilità e trovino spazio per esprimersi? Come noi giovani possiamo interpretare il senso di un giornale come servizio pubblico alla nostra età e per i nostri coetanei?

- fatti, problemi e prospettive d'attualità

Per essere studenti e redattori consapevoli non possiamo limitarci alle attività e alle lezioni all'interno delle mura scolastiche, dobbiamo saper leggere ed approfondire i fatti e gli avvenimenti della vita di tutti i giorni, senza aver paura di affrontare tematiche complesse per riportarle nella nostra realtà.

Durante i lavori del pomeriggio abbiamo condiviso i dubbi, le proposte e le conclusioni delle commissioni, il dottor Andrea Cagliaris, giornalista della TGR RAI Piemonte e segretario dell'ordine regionale dei giornalisti ha dialogato con noi e ci ha portato il punto di vista di un giovane giornalista recando un contributo qualificato ai lavori.

La giornata si conclude con la lettura e l'approvazione del presente documento.

### **Conclusioni**

Dai lavori delle commissioni e dalle riflessioni dei partecipanti è stata sottolineata l'importanza della scrittura non utilizzata solo come veicolo per scambiarsi informazioni ma anche specchio del contesto sociale e politico in cui si vive e come termometro del mutamento dei mezzi di informazione e della lingua stessa.

Il ruolo di mediazione del giornalista è ancor più significativo in una realtà come la nostra dove siamo in balia di una quantità esorbitante di informazioni che rischiano di rendere difficile l'elaborazione di una visione critica da parte di un giovane. In tale contesto le redazioni dei nostri giornali scolastici sono una fondamentale palestra per esercitarsi in questo compito.

La scuola ha il compito di formare gli studenti in modo che sappiano selezionare informazioni e notizie per formarsi ed essere informati, anche se non si può prescindere dall'approfondire gli interessi personali. Il giornalino è sicuramente un luogo di incontro e sperimentazione dove i ragazzi possono confrontarsi ed elaborare nuove proposte da portare anche ai propri insegnanti perché questi trasmettano contenuti e nozioni con modalità giovani di comunicazione.

### **Un convegno nazionale**

Di anno in anno, alla conclusione di ogni edizione del Convegno interregionale, abbiamo avanzato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca la proposta che fosse organizzato, nella capitale o altrove, un Convegno nazionale della stampa studentesca. Esso costituirebbe un'occasione particolarmente significativa di riconoscimento e stimolo per le redazioni impegnate nella pubblicazione del giornale di Istituto, che la circolare del M.P.I. n. 242 del 2/9/1988 definisce "strumento didattico-culturale, gestito da studenti (...) destinato ad ampliare la loro preparazione culturale e a consentirne una miglior resa sul piano didattico". Grazie all'impegno profuso dagli organizzatori per sensibilizzare anche i più alti vertici parlamentari e ministeriali, sembra si sia aperto uno spiraglio per ottenere la realizzazione della proposta.

Rispetto allo scorso anno sono stati registrati alcuni passi avanti grazie alla partecipazione di alcune scuole a progetti del Ministero dell'Istruzione sulla partecipazione e il protagonismo studentesco e agli impegni presi da diversi dirigenti dell'USR e del MIUR. Incrociamo le dita e anche questa volta rinnoviamo la nostra richiesta, confidando che, in virtù del continuo richiamo da parte delle forze politiche e del Governo al contributo che le nuove generazioni possono e debbono recare allo sviluppo e al progresso del Paese, venga riconosciuta l'importanza del giornalismo studentesco come ambito e strumento di partecipazione, confronto, informazione e sensibilizzazione: in sintesi, come percorso che contribuisce alla formazione di cittadini attivi e di futuri lavoratori responsabili. Con la speranza di rivederci nel prossimo autunno tutti insieme, con i nostri colleghi delle redazioni studentesche di tutta Italia per il Convegno nazionale della Stampa Studentesca.

Tortona, 8 aprile 2016

La commissione per il documento finale

Angelica Arena, Corrado Adamo, Matteo Montaldi e Andrea Facciolo